

Indirizzi operativi per il trasferimento dei compiti catastali alle Amministrazioni locali

Aurelio Valente⁴

Grazie per il cortese invito a partecipare a questo interessante convegno, portando il contributo concreto di un Comune quale quello di Bari che è impegnato in un vasto programma di lotta all'evasione attraverso una serie articolata di accordi con diverse amministrazioni e di progetti all'interno stesso del Comune.

Dai precedenti interventi è emerso un interesse diffuso dei contribuenti e dei rappresentanti delle diverse categorie, per un alleggerimento della pressione fiscale, per una stretta correlazione tra fiscalità nazionale e fiscalità locale. Non è pensabile che le riforme debbano servire a creare impegni, aspettative, oneri maggiori per i contribuenti nel momento in cui invece ci deve essere una chiara individuazione di livelli ai quali deve corrispondere una precisa autonomia impositiva.

In effetti, in questo scenario l'ICI gioca un ruolo fondamentale essendo ormai diventata l'imposta cardine delle amministrazioni comunali. A livello governativo si assiste ad una continua espansione delle amministrazioni locali nello scegliere l'assetto, l'aliquote, le detrazioni e le agevolazioni.

L'impegno delle amministrazioni è di rispettare ovviamente questi principi e di venire incontro anche a questa esigenza di equità. E' fondamentale soppesare gli effetti finali di manovre che portano ad un semplice innalzamento della pressione fiscale.

L'amministrazione comunale di Bari si è orientata a percorrere delle posizioni della tassa dei rifiuti. Su 39,000 posizioni individuate come presunte "anomale", sulla base dei riscontri tra anagrafe e il ruolo della tassa sui rifiuti, abbiamo individuato 13,000 evasori totali con un incremento di gettito di 8 miliardi e mezzo, compreso le annualità pregresse.

Questo è un successo ancora più evidente se si considera che abbiamo utilizzato i lavori socialmente utili, con l'utilizzo di 20 unità che si sono perfettamente intergrate nella struttura comunale ove si è sviluppato tale progetto. Questo apporto di risorse esterne è stato fondamentale perché a livello di Comune, per la stessa organizzazione e lo stesso organico, non è pensabile attivare progetti complessi quali sono quelli per la lotta all'evasione visto le risorse interne che sono impegnate sul quotidiano.

Però il progetto più ambizioso è quello che ci vede uniti con il Ministero delle Finanze, dipartimento del territorio. Prima ancora dell'emanazione delle norme riguardanti il trasferimento dei compiti del catasto al Comune, noi abbiamo sottoscritto una convenzione con il Ministero delle Finanze, con l'UTE locale, con alcuni Co-

4) Assessore alla Programmazione Economica e Bilancio del Comune di Bari.

muni del barese, AIPA, e con l'assistenza tecnica di tecnopolis per favorirne l'aggiornamento e l'interscambio dei beni catastali.

Alla base del progetto di rilievo strategico c'è la consapevolezza che per una seria lotta all'evasione e di controllo dell'ICI è essenziale la perfetta conoscenza della banca dati degli immobili. Non è compito mio illustrare gli aspetti tecnici che sono stati così brillantemente esposti dalla Ing. De Santis. A proposito di questo progetto complesso voglio semplicemente dire che stiamo già registrando buoni risultati prima ancora di aver posto a regime questa conoscenza del territorio. I contribuenti hanno capito che era meglio mettersi in regola e ciò ha portato a registrare un incremento del gettito ICI. Stiamo pronti ad intensificare la collaborazione con il Ministero favorendone un lavoro di profondità che richiede un progetto serio in questo settore con l'applicazione di procedure, di investimenti tecnologici e verifiche sul territorio; dirette a migliorare la quantità di informazioni catastali disponibili. E' bene ricordare che le denunce al catasto vanno verificate con la realtà per migliorare la conoscenza del territorio comunale. Le amministrazioni locali devono sforzarsi di approfondire questi aspetti informativi sul territorio, non solo per l'attività di accertamento tributario ma anche per gli aspetti urbanistici e per la prevenzione all'abusivismo.

E allora è bene che su questi progetti i Comuni e il ministero intensifichino le prime sperimentazioni in modo che dal buon esito di iniziative del genere si possano trarre utili indicazioni che valgono per l'intero sistema dei Comuni.

Certo non è facile portare avanti un progetto di questo tipo perché è proprio la difficoltà della documentazione di base degli arretrati degli aggiornamenti che possono scoraggiare. Devo dare atto al vertice del Ministero delle Finanze, ai direttori responsabili del progetto che stiamo rispettando i tempi del programma e noi speriamo di avere al più presto dei primi riscontri di alcune zone specifiche del Comune di Bari.

Stiamo pensando a costituire una società mista, con l'obiettivo proprio di monitorare e di sviluppare le attività strumentali di questa verifica del territorio e siamo convinti che nell'anno prossimo potremo beneficiare di questa conoscenza maggiore nel territorio per poter registrare un ulteriore incremento di questa conoscenza maggiore del territorio per potere registrare un ulteriore incremento del gettito, pur avendo come aliquota ICI il 4,5 per mille, tra le più basse delle città metropolitane.

Convengo sulla necessità di una correlazione tra le altre imposte per cui siamo abbastanza scettici sull'applicazione dell'IRPEF, quale addizionale, che in definitiva si tratterebbe nell'incremento della pressione fiscale, ancor più avvertite in una realtà come la nostra che già soffre di problemi di sviluppo.

Riteniamo con questo di poter avere invece elementi maggiori di conoscenza del territorio per poter utilizzare l'ICI in maniera più adeguata perché vogliamo sfruttare gli spazi maggiori di incrementi del gettito per agevolare soprattutto le fasce più deboli dei contribuenti. E' diffusa l'opinione di considerare la casa come pilastro del-

la protezione della protezione familiare soprattutto per quelli che la abitano, più che un bene di investimento. Per questa categoria l'unica casa di proprietà è un bene di necessità. In quanto tale viene sempre richiesto un alleggerimento della aliquota delle detrazioni proprio per le fasce deboli (pensionanti, famiglie con handicappati, disoccupati, ecc....) Colgo l'occasione della presenza del sottosegretario del Ministero delle Finanze On. Castellani per invitare anche il suo dicastero ad aiutare le amministrazioni locali, in questo sforzo di appropriarsi di compiti nuovi in questo campo delicato, quale quello del catasto, portandoci anche attraverso un progetto finalizzato a rafforzare questo passaggio.

In questo campo così delicato eviterebbe il rischio di assistere ad un brutale passaggio dei compiti senza quella preparazione fondamentale che deve servire a migliorare anche il servizio per i cittadini.